



# IDEE

## BIBLIOTECHE DEL SUD

# Al via un nuovo progetto che mette al centro i poli di lettura del Mezzogiorno

Fondazione con il Sud, Anci e Centro per il libro hanno dato vita ad un piano di durata biennale per la riqualificazione dei centri bibliotecari per ora solo garganici



CLAUDIA FERRANTE

### Iniziative

Il progetto prenderà vita attraverso una serie di iniziative mirate all'incremento dei centri lettura

È partito da poco il progetto Fa C. A. L. L., acronimo di cultura, ambiente, legami e legalità di rigenerazione delle biblioteche comunali del mezzogiorno con un primo incontro di presentazione tenutosi venerdì 12 presso i laboratori ArteFacendo di San Marco in Lamis. Obiettivo del progetto, di durata biennale, selezionato da **Fondazione Con il Sud**, il Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con l'ANCI è quello di fare delle biblioteche aderenti poli di innovazione e di sviluppo del concetto di comunità e di cultura del libro, attraverso una serie di iniziative mirate che si sostanziano in otto punti principali, quali l'incremento del patrimonio librario, la creazione di postazioni infotelematiche, l'implemento di una bibliote-

ca archeologica presso il Museo Paleontologico del parco, il posizionamento di 15 cassette per attività di book-crossing, l'allestimento di una biblioteca per gli anziani presso i centri diurni dei due comuni, attivazione di laboratori di lettura per pazienti ospedalizzati ed altre attività tese ad uno sviluppo sociale del concetto di lettura.

Tra i partecipanti all'incontro ci sono stati i comuni di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, terzi classificati sui sessanta progetti nelle regioni meridionali e primi in Puglia. La partnership finora si compone oltre che dei due comuni garganici anche di una serie di associazioni ed enti, quali l'Arco Circolo Pablo Neruda, soggetto responsabile, l'ente Parco Nazionale del Gargano, l'I.C. "San Giovanni Bosco-De Carolis", Paolo Cappucci, Green Solutions, Associazione CuoriAperti, Associazione di Cultura Musi-

cale "S. Cecilia", L.I.L.T. Foggia, soc. coop. sociale Cantieri di Innovazione sociale impresa sociale, Gargano Vita-Mutua del Credito Cooperativo, ass. Il sentiero dell'anima, Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise e Soc. Coop. sociale Patto consulting impresa sociale.

Il progetto è stato finanziato dalla **Fondazione con il Sud** e dal Centro del Presidio del libro-spiega a l'Attacco **Donato Rispoli**, responsabile del progetto incaricato dall'Arco, le biblioteche coinvolte sono tre, la biblioteca comunale di San Marco in Lamis, quella di San Giovanni Rotondo e la biblioteca francescana del convento di San Matteo a San Marco, con esso puntiamo attraverso i temi ambiente e legalità, a promuovere la cultura come strumento di crescita e democrazia. L'azione sarà realizzata rinforzando e ripensando i servizi delle tre biblioteche, ma an-





A sinistra in alto, la biblioteca comunale di San Marco in Lamis; in basso, la biblioteca comunale Michele Lecce di San Giovanni Rotondo

sostanzierà nell'attivazione di abbonamenti di durata biennale dal centro internazionale del libro di Feltre per tutte e tre le biblioteche coinvolte. Abbiamo pensato inoltre di provvedere all'installazione di quattro postazioni telematiche che coinvolgeranno solo la biblioteca di San Marco e di San Giovanni Rotondo. La diffusione maggiore e capillare del concetto di lettura, invece, sarà possibile attraverso il posizionamento di quindici book crossing all'interno di spazi privati, come farmacie, sale d'attesa di uffici o di studi medici. Il progetto nella sua complessità potrà contare sull'ampliamento dell'orario di apertura delle biblioteche, abbiamo infatti previsto degli open days che vedranno anche l'organizzazione di un aperitivo letterario con l'ospitata di un autore sempre diverso. L'idea nasce anche per sensibilizzare gli enti e le istituzioni alla cultura del libro, la sostenibilità alle nostre iniziative sarà garantita per i primi due anni, poi saranno i comuni e gli enti che dovranno dimostrare quanto apprezzino questo piano di riqualificazione culturale dei poli di lettura, abbiamo dei volontari che compongono la partnership dell'iniziativa-prosegue Rispoli-, ma chiaramente bisogna poter contare sulle amministrazioni pubbliche e far sì che la rete diventi un sistema in grado di consolidare questo processo di sviluppo culturale attraverso la creazione di tavoli di cooprogettazione, abbastanza carenti nella nostra provincia-nota il referente del progetto-, pertanto ci auguriamo che le amministrazioni comunali possano affiancarsi e non soltanto ridursi a dare apprezzamenti al progetto, che è partito sotto tutti i buoni auspici. Crediamo che soltanto con la creazione di una rete di enti ed istituzioni si possa mantenere attivo un progetto di miglioramento della fruizione libraria che abbia attività collaterali che mettono al centro l'importanza della cultura del libro. Penso che non serva a niente né giovi alle nostre comunità le attestazioni di stima o gli apprezzamenti delle amministrazioni comunali, se poi nel concreto la rete che il progetto iniziale ha costruito non vede un allargamento, né un consolidamento. La nostra è una terra fruttuosa dal punto di vista storico, soltanto con la diffusione del concetto di alleanza tra le parti sociali e i portatori di interesse si possono mettere a regime le tante progettualità che vengono messe in campo. Il nostro è un progetto ambizioso che punta ad incidere sulla società e su quanti hanno voglia di sostenerlo, mi auguro che si possa davvero cambiare il trend finora in atto ed inaugurare una nuova modalità di gestione e sostenibilità progettuale", conclude.

**“Puntiamo, attraverso i temi ambiente e legalità, a promuovere la cultura come strumento di crescita e democrazia”**

che i quelli educativi e sociali attraverso altre iniziative innovative, quali quelli di comunità della biblioteca on the road, strumento che mira a riqualificare quartieri periferici e la biblioteca a domicilio che punta, invece, a sostenere la gestione del prestito, con particolare riguardo alle fasce cosiddette deboli, poi c'è il laboratorio di lettura, parte innovativa di tutto il progetto che andrà a costituire la biblio therapy per i degenti di San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo. Quanto all'incremento del patrimonio librario, esso si